

School Magazine

ANNO IX - NUMERO SEI

MARZO 2021

ISTITUTO COMPRENSIVO VIA STABILINI

LA NOSTRA MIMOSA

Nel giardino della scuola si può vedere un grande albero di mimosa, alto che sembra arrivare al cielo e con tanti fiori gialli come il sole che sembrano infiniti. Penso sia ottimo per i nidi dei pappagalli o altri uccellini. Le sue radici arrivano in fondo al terreno e altre sorgono in superficie. Per me è un'esplosione di giallo e verde.

Quando è una giornata piovosa guardi questa mimosa e torna il sorriso perché, come ho detto prima, è gialla come il sole e porta felicità.

Questa mimosa sembra diventi oro quando il sole gli batte sopra. È unica nel suo genere ad essere così grande.

Sara D.P. I A Scuola Secondaria



SOMMARIO

La nostra mimosa	PAG. 1
Evviva la scuola che non si ferma!	PAG. 2
Ma che scienza	PAG. 3
Giornata mondiale contro le discriminazioni	PAG. 4
Pensando alle donne... / La poesia in II D	PAG. 5
La primavera...in II C/ Indietro nel tempo...la Meridiana	PAG. 6
Il Dantedì della V B	PAG. 7
Noi come gli egizi: costruiamo il papiro	PAG. 8
Gli Egizi in IV C	PAG. 9
Viaggio tra le cellule al Microscopio	PAG. 10
I nostri modellini di cellule	PAG. 11
Le nostre poesie	PAG. 12
Io come Dante	PAG. 13
Polo Museale dei Trasporti-Atac	PAG. 14
Celebrazioni per il 7° centenario dalla morte di Dante Giornata Mondiale della Poesia UNESCO 21 Marzo	PAG. 15

EVVIVA LA SCUOLA CHE NON SI FERMA!



In questo periodo di stop forzato, la scuola non si ferma!

Nell'ambito di una didattica a distanza, nella scuola dell'infanzia si parla di LEAD ossia di Legami Educativi a Distanza proprio perché in questa fascia di età la relazione è l'aspetto fondamentale. Per questo motivo noi insegnanti del plesso di Via Meattini abbiamo cercato di mantenere vivi questi legami e di continuare a svolgere la nostra funzione educativa a distanza.

A questo punto diamo la parola ai bambini che sapranno sicuramente spiegarci meglio cosa stiamo facendo in questi giorni di chiusura.

Le maestre ci hanno spiegato che in questi giorni non possiamo andare a scuola perché il coronavirus ha deciso di invitare il cugino che viene da lontano. Il suo nome è coronavirus inglese ed è molto più dispettoso di suo cugino; proprio per questo dobbiamo essere molto attenti a non incontrarlo. Per fargli uno scherzetto tutti i dottori ci hanno detto di rimanere a casa per qualche giorno così lui, non trovando nessuno, rimarrà da solo e sarà costretto a prendere la sua valigia e sparire per sempre. E così noi torneremo finalmente a scuola. Nel frattempo, le nostre maestre ci inviano tante cose belle da fare insieme a mamma e papà. A proposito di papà: il 19 marzo è stata la sua festa e noi abbiamo realizzato degli splendidi regali per fargli sentire tutto il nostro affetto. Sono stati contentissimi!

Stiamo continuando a parlare di Emozioni grazie all'aiuto dei mostriciattoli del libro "I colori delle emozioni": questi piccoli mostri hanno fatto un po' di confusione e noi dobbiamo aiutarli a rimettere ordine tra le emozioni. Vediamo se ci riusciamo: Giallo felicità, Rosso rabbia, Azzurro tristezza, Nero paura, Verde calma. Ci siamo riusciti! Che bello, così le emozioni sono tornate ognuna al proprio posto.

Grazie alla piattaforma Google Meet riusciamo a tenerci in contatto con i nostri compagni e le nostre insegnanti attraverso degli incontri settimanali. Pensate che abbiamo realizzato un laboratorio di biscotti a distanza. Ci siamo divertiti a sporcarci le manine e a impastare sotto la guida delle maestre un po' pasticciare e un po' pasticciare. Il risultato? Dei biscotti deliziosi che hanno accompagnato la nostra merenda.

Insomma, non vediamo l'ora di tornare a scuola, ma è bello continuare a sentirci vicini anche se lontani.

Scuola dell'Infanzia Via Meattini

MA CHE SCIENZA!

Amici lettori, “Ma che scienza!” non è solo il titolo di questo articolo, ma anche quello di un fantastico programma per bambini che gli insegnanti di scienze e tecnologia delle classi IB e IC della nostra scuola primaria hanno realizzato per i loro alunni. Tutto nasce dal fatto che, purtroppo, ancora una volta non possiamo fare lezione in presenza per colpa del nostro ormai fin troppo conosciuto COVID-19.

Ma pensate davvero che questa notizia avrebbe mai potuto fermare la creatività dei nostri maestri? Al contrario! Gli insegnanti si sono ingegnati ancora di più e hanno trovato un modo divertente e moderno di insegnare scienze e tecnologia a distanza. Per realizzarlo si sono armati di: un cellulare, un microfono molto potente, un cavalletto, costumi e accessori di scena e tanta, tanta, tantissima voglia di ridere e far ridere.

Ora vi raccontiamo l’idea che hanno avuto: questo programma (“Ma che scienza!”) si compone di quattro puntate, due in cui si parla di scienze e due in cui ci si confronta sulla tecnologia. Fin qui tutto molto interessante, se non fosse che a condurlo ci sono due tipi molto, molto bizzarri. La presentatrice vera e propria è una certa Floretta, che con il suo vestitino a fiori e il suo cappello di paglia ci racconta quanto sia innamorata della natura. Al suo fianco c’è uno strambo individuo di nome Poldo. Diciamo che lui è il peggior assistente che si possa desiderare: ritardatario, imbranato e un po’ troppo entusiasta.

In ogni puntata i nostri amici ne combinano davvero di tutti i colori e con le loro litigate fanno ridere grandi e piccini. La cosa bella però è che, oltre a farci ridere, tutte le volte regalano ai bambini delle informazioni molto importanti su animali, piante e materiali.

Ma entriamo ora nel vivo di questo programma e scopriamo di cosa hanno parlato Floretta e Poldo in ogni puntata. Nel primo episodio sono al Bioparco e ci raccontano una bellissima storia sui rinoceronti, proprio con gli stessi rinoceronti che camminano vicino a loro! Nella seconda puntata, invece, ci fanno scoprire che il legno può essere dipinto usando tè, cacao e caffè e ci mostrano le differenze di colore date dai tre alimenti. Nel terzo episodio ci parlano della plastica e di tutte le sue caratteristiche. Infine, nella quarta ed ultima puntata, grazie a loro, scopriamo la bellezza del frassino e delle sue parti fondamentali e lo facciamo guardando vari spezzoni dei film Disney, che sono stati ridoppiati per l’occasione dai maestri stessi.

L’ultima cosa da sapere su “Ma che scienza!” è che alla fine di ogni episodio Floretta e Poldo propongono una missione ai bambini, invitandoli a svolgere un compito su quello che hanno visto.

Ci auguriamo che questa esperienza vi sia piaciuta e soprattutto che abbia aiutato tutti a ricordare che, anche nei momenti difficili, non dobbiamo mai perdere la voglia di ridere e di far ridere.

Classi IB e IC



SCUOLA PRIMARIA

Giornata mondiale contro le discriminazioni

Il 1 marzo 2021 è la Giornata mondiale contro le Discriminazioni.

Gli alunni della 1A della scuola primaria del nostro istituto sono stati invitati a riflettere sul concetto di “uguaglianza” e sul concetto di “diversità”, spiegando loro che ogni giorno è importante ricordare che ciascun individuo ha diritto di vivere con dignità una vita piena di emozioni, nella quale ci si aiuta e ci si rispetta. I bambini hanno quindi compreso che la nazionalità, l'età, la disabilità, l'origine etnica, la religione, la lingua non devono essere una causa di discriminazione.

Gli alunni in piena autonomia, dopo un confronto e uno scambio di riflessioni, hanno scritto sul proprio quaderno alcuni pensieri sentiti come:

“È importante rispettare le diversità e le differenze tra gli adulti e i bambini.”

“Maestra ti voglio bene”.

“Io rispetto tutti perché siamo tutti uguali”

“Voler bene a tutti”

“Voglio tanto bene a Giulia”

Si sono divertiti a colorare un disegno che raffigurava bambini appartenenti a diverse nazioni e a realizzare una coccarda tutta colorata che poi hanno indossato sul proprio petto fieri di mostrarla ai propri cari all'uscita scolastica.

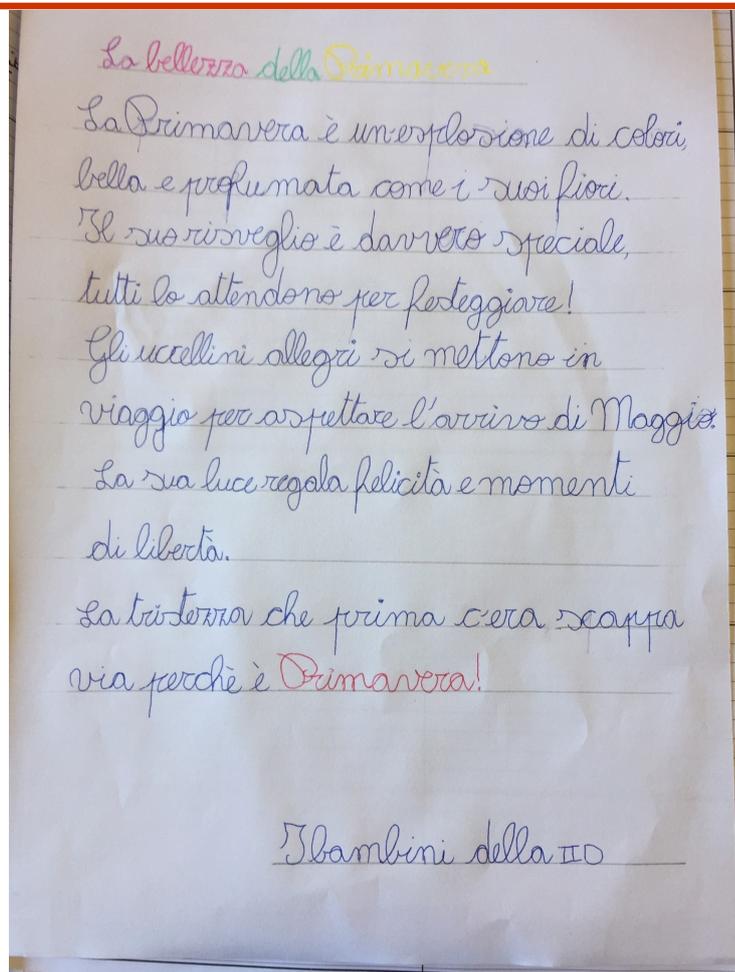
Gli alunni della 1A



Pensando alle donne...

L'otto marzo, il giorno dedicato alle donne, i bambini della seconda A, hanno lavorato alla realizzazione di un piccolo biglietto usando materiale di facile consumo. Prima di fare ciò, in classe si è discusso su come mai l'otto marzo è la giornata dedicata alle donne e sul perché questa giornata è simboleggiata dalla mimosa. Ogni alunno ha partecipato alla discussione, mettendo a disposizione degli altri le proprie conoscenze. Solo alla fine della discussione, è stato realizzato il biglietto in cui sono stati riportati alcuni versi di una poesia commentata in classe.

Classe II A Scuola Primaria



La poesia in II D

Con l'arrivo della Primavera abbiamo voluto inventare una filastrocca "tutta nostra" per esprimere cosa rappresenta per noi questa meravigliosa stagione!

I bambini della II D



LA PRIMAVERA...IN II C

In occasione dell'imminente arrivo della Primavera, noi bambini della II C abbiamo deciso di realizzare un magnifico fiore, grande e colorato, da poter esporre all'interno della nostra classe.

Questa idea è scaturita quando la maestra ha iniziato a parlarci del fiore e di tutte le parti che lo compongono. Nella lezione successiva, allora, ci siamo subito messi all'opera! Carta crespata, cartoncini colorati, forbici, colla, pennarelli, cartelloni e mille altre cose. Ognuno di noi aveva un preciso compito: chi doveva realizzare il peduncolo, chi l'ovario e gli ovuli, mentre un gruppetto di noi aveva l'importante compito di realizzare i petali, di un bel colore rosa.

Dopo aver completato il lavoro, orgogliosi del risultato, abbiamo firmato il cartellone e le maestre ci hanno aiutato ad attaccarlo alla parete. Siamo stati proprio bravi!



Indietro nel tempo...la Meridiana



I bambini della II C in giardino hanno letto le ore con la meridiana, costruita da un papà. Hanno scoperto come il sole non è soltanto una fonte di calore ed energia, ma nel passato era fondamentale per intuire lo scorrere del tempo. Così la storia diventa viva e imparare si rivela divertente.

NOI COME GLI ANTICHI EGIZI: COSTRUIAMO IL PAPIRO

Quest'anno noi della IV A abbiamo studiato una civiltà che ci ha appassionato tantissimo: gli Egizi.

Gli antichi Egizi scrivevano su fogli di papiro. Il papiro è una pianta che cresce sulle rive del Nilo.

In classe ci siamo divertiti a realizzarli...ci è piaciuta tantissimo come attività.

Prima abbiamo osservato sul libro la pianta di papiro e abbiamo conosciuto il processo di lavorazione per giungere ai fogli usati da questo popolo antico.

Siccome non è possibile fare il processo originale, abbiamo pensato di usare qualcosa che richiamasse la struttura e il colore del papiro e che alla fine ci desse un risultato soddisfacente.

Ci sono serviti: un foglio Fabriano F4, acqua, caffè, spugnetta, carta carbone, un'immagine egizia e colori a cera.

Abbiamo mescolato l'acqua col caffè espresso e spennellato il foglio d'album.

Lo abbiamo fatto asciugare e abbiamo ottenuto così i fogli di papiro. Poi lo abbiamo decorato...prima abbiamo scelto un disegno, poi lo abbiamo copiato sul papiro usando una carta speciale che davvero noi bambini non conoscevamo...si chiama CARTA CARBONE...come per magia, premendo bene, il disegno è rimasto perfettamente sul foglio sottostante!

Abbiamo rifinito con la matita le parti che avevano alcuni difetti o che non si erano copiate del tutto... poi abbiamo cominciato a colorare con i pastelli a cera.

Infine, sotto al disegno, abbiamo anche aggiunto il nostro nome scritto con i geroglifici egizi.

Ecco i nostri capolavori terminati e con i contorni ripassati, con pennarelli indelebile nero...bell'effetto vero?????



IV A Scuola Primaria



Gli Egizi in IV C

In questo ultimo mese abbiamo studiato la civiltà degli Egizi, un popolo che ci affascina molto e, per conoscerlo meglio, ci siamo dedicati a molte attività interdisciplinari.

Nel periodo di Carnevale abbiamo realizzato delle magnifiche maschere. In musica siamo andati alla scoperta degli strumenti usati dagli Egizi e abbiamo approfondito la conoscenza della dea Hator e del dio Bes. Poi ci siamo cimentati nella preparazione di un foglio di papiro, scrivendo anche un testo regolativo. Infine ci siamo divertiti a costruire il nostro personale sarcofago con tanto di mummia all'interno. Sono state tutte esperienze molto interessanti e coinvolgenti.

Gli alunni della IV C

Come preparare un foglio di papiro

Materiale occorrente:

- Un cartoncino
- Garze
- Colla vinilica
- Un bicchiere di carta
- Caffè
- Un pennello
- Colori a cera
- Matita nera o a carboncino



Procedimento:

- Stendere sul cartoncino uno strato di colla vinilica allungata con acqua.
- Disporre le garze in senso orizzontale
- Stendere un altro strato di colla
- Disporre le garze in senso verticale
- Mescolare nel bicchiere un po' di colla con un goccio di caffè e un po' d'acqua e stendere il miscuglio sulle garze per dare l'effetto anticato.
- Mettere ad asciugare
- Realizzare il disegno



Viaggio tra le cellule al Microscopio

Le classi I A e I B con le Professoressse di matematica e scienze Deborah Forte, Emanuela Cotroneo e la preziosa collaborazione della Prof. Lisa Ulbrich hanno avuto modo di fare un'attività di laboratorio in classe e in tutta sicurezza osservando al microscopio i diversi tipi di cellule studiate.

“Le professoressse ci hanno illustrato il microscopio spiegandoci da quali parti è composto, come si crea un vetrino per vedere i campioni, come si osservano le differenze tra le i diversi tipi di cellule:

STRUTTURA DEL MICROSCOPIO

lo stativo è pesante e tiene fermo il microscopio;

un porta oggetti;

due manopole utilizzate per spostare il porta oggetti;

gli oculari dove si poggiano gli occhi;

condensatore;

una sorgente luminosa manda luce sul condensatore.

Siamo riusciti a vedere cellule procariote che hanno dimensioni tra i 0,5 e i 2 micrometri:

I batteri *Lactobacillus bulgaricus* e *Streptococcus thermophilus* (sistema di nomenclatura binomia) sono i più frequenti nello yogurt in commercio.

e le seguenti cellule eucariote (che hanno dimensioni come 20 e 50 micrometri):

Il **LIEVITO** cioè *Saccharomyces cerevisiae* (lievito di birra) è un fungo unicellulare usato per la birra e la panificazione;

I **PROTOZOI** la coltura dei protozoi viene preparata da alcune gocce d'acqua, fanghiglia e foglie marcescenti sono verdi grazie ai cloroplasti.;

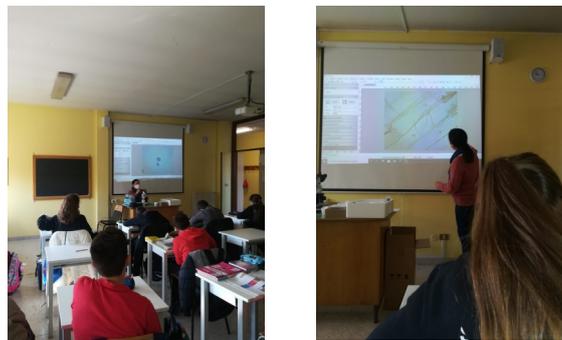
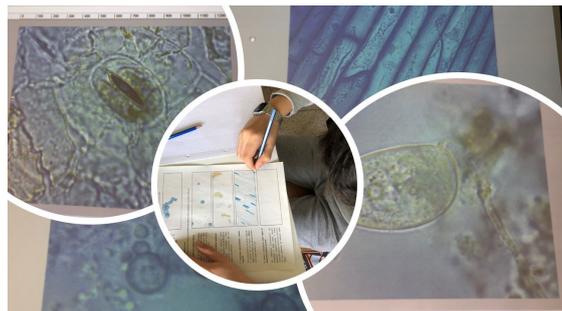
CELLULE VEGETALI la preparazione delle cellule vegetali proviene da una cipolla (*Allium cepa*) prelevando un lembo di tessuto, sono organismi pluricellulari;

STOMI E CLOROPLASTI: gli stomi sono aperture nella foglia, delimitati da cellule guardia e servono alla pianta per traspirare. Il colore degli stomi e dei cloroplasti è verde per la presenza di clorofilla.”

Diego B. IB

“Il microscopio è il paio di occhiali su un mondo che sarebbe sconosciuto ai nostri occhi, senza il quale non si potrebbero studiare le malattie e produrre gli antibiotici per curarle, senza il quale anche oggi non potremmo combattere il Covid che ci sta rubando parte della nostra vita e dei nostri affetti, ho capito che i ricercatori sono le persone che ci consegneranno la nostra normalità, il nostro quotidiano, speriamo il più presto possibile.”

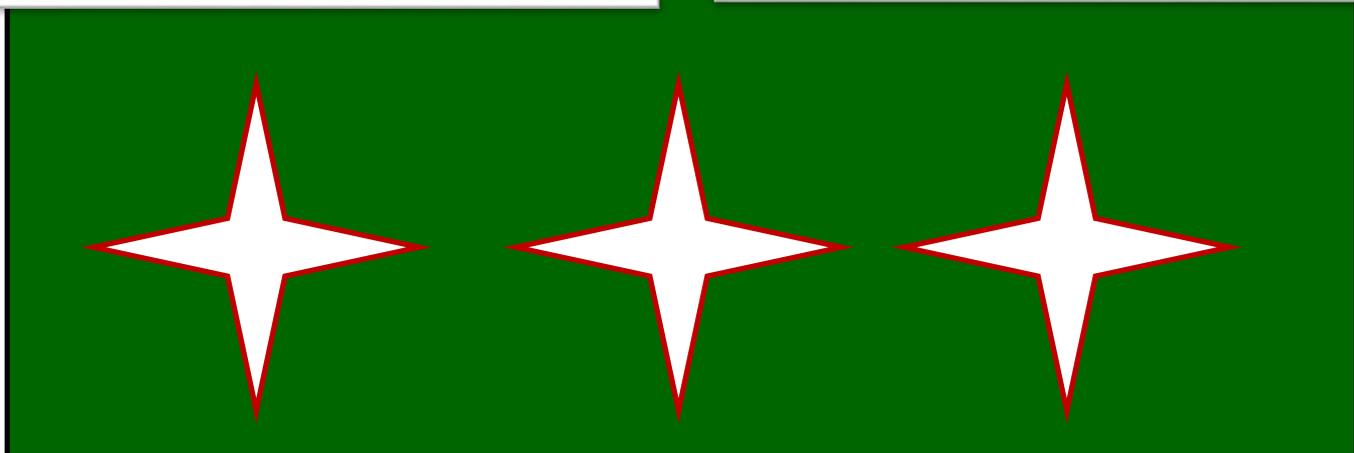
Giorgia B. I B



I nostri modellini di cellule

Poco prima di entrare in zona rossa la Prof.ssa De Sena assieme alla Prof.ssa Cafaro hanno organizzato un'attività di approfondimento sulla cellula, che consisteva nel realizzare un modellino di una cellula animale o vegetale, eucariote o procariote. Le dimensioni del modellino dovevano essere di 15x15 cm minimo, indicando in esso tutti gli organuli presenti e, per realizzarlo, gli studenti avevano ampia scelta di materiale, potendo utilizzare pasta, pongo, pasta di sale, ecc... Infine la Prof.ssa De Sena ha creato, per ogni classe che ha partecipato, un video contenente le immagini delle diverse cellule create dai diversi alunni.

Flavio A. 1 C



In classe abbiamo studiato il **Decadentismo**, una corrente letteraria molto importante della seconda metà dell'Ottocento. Il decadentismo nacque in Francia e i suoi protagonisti furono soprattutto i *Poètes maudits* cioè i **Poeti Maledetti**, artisti che vivevano in modo scandaloso, fra droghe ed altri eccessi, e che rinnegavano la società borghese. Di questi poeti, abbiamo studiato la poesia "Vocali" di **Arthur Rimbaud**, un esempio di poeta maledetto.

Il sonetto, scritto nel 1871, fu pubblicato sulla rivista letteraria "Lutèce" nel 1883.

Questo sonetto -Vocali- è uno degli esempi della novità



***A nera, E bianca, I rossa, U verde, O blu: vocali,
lo dirò un giorno le vostre nascite latenti:
A, nero corsetto villosa di mosche splendenti
Che ronzano intorno a crudeli fetori,***

***Golfi d'ombra; E, candori di vapori e tende,
Lance di fieri ghiacciai, bianchi re, brividi d'umbelle;
I, porpora, sangue sputato, risata di belle labbra
Nella collera o nelle ubriachezze penitenti;***

***U, cicli, vibrazioni divine dei verdi mari,
Pace di pascoli seminati d'animali, pace di rughe
Che l'alchimia imprime nelle ampie fronti studiose;***

***O, suprema Tromba piena di strani stridori,
Silenzii attraversati da Angeli e Mondì:
- O l'Omega, raggio viola dei suoi Occhi!***

TRADUZIONE ITALIANA

del linguaggio poetico dei poeti maledetti. Rimbaud attribuisce ad ogni vocale le sensazioni che queste, con il loro suono e la loro forma, gli suggeriscono.

La maggior parte di noi ha apprezzato la poesia per i paragoni insoliti tra le vocali e gli elementi associati. Dopo lo studio, anche noi, abbiamo scritto una poesia sulle Vocali, ispirandoci a quella del poeta, poi abbiamo realizzato un cartellone sul quale abbiamo trasferito le nostre poesie arricchite da alcuni disegni legati al tema.



Classe III D Scuola Secondaria

IO COME DANTE

***“Nel mezzo del cammin di nostra vita
mi ritrovai per una selva oscura
che la diritta via era smarrita”***

La selva oscura di Dante Alighieri è probabilmente una delle allegorie più diffuse e conosciute e rappresenta il peccato che fa distogliere l'uomo dalla “retta via”. Questa selva, la quale indica qualcosa di negativo e ostile, può essere ritrovata anche nella vita quotidiana di ognuno di noi: secondo me rappresenta quei momenti di debolezza, principalmente psicologica, in cui ci si sente piccoli e insignificanti rispetto al resto del mondo. La selva oscura, quindi, è solo una piccola parte della nostra vita che, se combattuta e affrontata con coraggio, può essere sconfitta.

C'è poi la “retta via” che io personalmente interpreto come la serenità di una vita felice e spensierata. Se penso alla retta via come un momento della mia vita, mi vengono in mente i pranzi in famiglia, le uscite con gli amici, i viaggi all'estero e tutte le belle esperienze che hanno costruito la mia esistenza fino a questo momento. La retta via non è qualcosa da seguire o cercare, ma qualcosa che costituisce la pace in ognuno di noi.

Però tutti sanno che un eroe è fatto per sconfiggere un cattivo. Proprio come scrive Dante nella sua Divina Commedia, la selva oscura (e quindi la negatività) cerca di distogliere l'uomo dalla retta via (ovvero la felicità) e di farlo cadere nel buco nella tristezza.

Sono convinta che ognuno di noi almeno una volta nella vita abbia passato un periodo all'interno di questa selva e si sia sentito come se avesse perso l'opportunità di vivere una vita serena.

Anche a me è capitato di sentirmi così. Io stranamente o fortunatamente ho la particolarità di dimenticare le piccole cose negative che mi succedono, probabilmente è un modo del mio cervello per affrontare il tutto. Nonostante questo, ricordo benissimo alcuni momenti in cui ho sentito davvero che il male prendesse il sopravvento. Ho 13 anni, probabilmente non sono poi così grande per parlare di tristezza e infelicità, ma penso che ognuno di noi debba avere la possibilità di raccontare le sue esperienze.

Probabilmente il momento in cui mi sono sentita maggiormente lontano dalla retta via è stato l'inizio della prima quarantena nel marzo dell'anno scorso. So che può sembrare banale ma è stato qualcosa che ha completamente sconvolto la mia vita. All'inizio credevo fosse bello non dover andare a scuola e poter rimanere tutto il giorno a casa, ma col passare dei mesi ho cominciato a sentire la mancanza del mondo esterno, degli amici e della socializzazione. Come ho già detto i momenti più belli per me sono quelli passati con le persone a me care ed esserne privata mi ha scombuscolato. Per i ragazzi questi sono gli anni in cui si dovrebbero fare nuove esperienze, si dovrebbero conoscere nuove persone e si dovrebbero visitare nuovi posti, proprio come succederebbe nella retta via. Invece la selva del COVID ci ha levato tutto ciò e ha cambiato la nostra adolescenza. Tra poco farò 14 anni e ho paura sia il secondo compleanno che passerò da sola, in quarantena, senza poter vedere nessuno. In un certo senso quindi non sono ancora uscita completamente da questa selva oscura, ma sento di starci lavorando. Tra videochiamate e lezioni a distanza sto cominciando a sentire meno il peso di questa situazione e penso sia così anche per tutti gli altri.

Se c'è qualcuno che mi ha davvero aiutato a superare questo stato di tristezza sono stati alcuni dei miei amici a distanza, che mi hanno fatto ricordare quanto è facile rimanere in contatto con una persona anche se non la si può incontrare. Parlando con loro mi sono accorta che è possibile avere un rapporto di vera amicizia con qualcuno nonostante tutto e che, se veramente si ha un forte legame, non c'è alcuna distanza che regga.

Così penso di aver in parte affrontato la mia selva oscura, anche se per sconfiggerla del tutto potrebbe ancora volerci un po'. Nonostante ciò sono felice del percorso che sto facendo per tornare sulla retta via e sono grata a tutte quelle persone che, in un modo

o nell'altro, mi sono state vicine anche se a distanza.

Chiara D'O. III C

Nel corso della mia vita, proprio come Dante, anch' io mi ritrovo in una selva scura dalla quale sembra impossibile sfuggire, questa selva si chiama Covid 19. Ci sono dentro da ormai un anno e spero di trovare la dritta via al più presto. Questa è una selva che ti priva delle cose semplici ma a te più care come ad esempio l'abbraccio di qualcuno a te familiare o di un semplice ma prezioso amico. Durante questo tentativo di fuga dalla selva c'è una cosa che mi turba molto cioè la paura di rimanere solo, senza alcun contatto con il mondo esterno, senza poter condividere le mie gioie, le mie emozioni e perché no... anche le mie paure! Questa cosa mi terrorizza perché penso che nella mia vita sentire la presenza di un amico è fondamentale. Dante, come ci racconta nella Divina Commedia, aveva fin da subito al suo fianco Virgilio, uno spirito illustre del limbo che lo aiuta durante tutta la sua esperienza dalla selva oscura a viaggio nell'inferno. Io sono entrato nella selva oscura ma non trovo ancora nessuno al mio fianco, sono solo e mi sento solo, ho però con me i miei ricordi. Siamo io e le mie felpe larghe con il cappuccio che aspettiamo di poter uscire di nuovo da casa e raggiungere di nuovo la felicità. E allora quel cappuccio lo indosso perché così proteggo i miei ricordi. Sono dentro una selva dalla quale penso di non uscire molto presto, non perché sia grande, infondo sono solo quattro mura, ma perché il percorso è molto complicato, è pieno di imprevisti che possono farti tornare al punto di partenza. Non riesco ad uscire da questa malinconia ma ho la speranza di poter riavere tutto ciò che mi è stato tolto al più presto... Cammino ancora nella selva, il tempo passa, siamo io e il mio cappuccio, non riavrò mai il tempo andato ma spero che presto potrò vivere il mio futuro.

Jacopo D.B. III C

Come Dante si smarrisce nella selva oscura, anche io mi perdo nella selva delle mie ansie di fronte a situazioni che io ritengo importanti. In questo preciso momento la difficoltà che mi sta creando ansia, e non poca, è l'esame di terza media. Questo evento è decisamente il più importante che mi trovo ad affrontare, il primo vero esame. Certo sono consapevole del fatto che tutti hanno affrontato e superato questa prova, e non solo questa, mio fratello, per esempio, ha sostenuto sia l'esame di maturità sia tanti esami fino ad arrivare alla discussione della tesi di laurea ed è “sopravvissuto”. Dovrei anche ritenermi in parte fortunato, perché a causa della pandemia non sarà svolta la prova scritta e l'esame sarà soltanto orale. Ma questo non mi tranquillizza affatto!! Anzi, più si avvicina la data è più l'ansia aumenta. Chiedo e richiedo a mio fratello di raccontarmi il suo esame, che tra l'altro ha fatto nella mia stessa scuola e alcuni dei miei professori sono stati anche i suoi, ma davvero non riesco a trovare pace. È anche vero che io ho sempre avuto paura di fare brutte figure in eventi che considero importanti e spero veramente di non smarrire la diritta via proprio il giorno dell'esame. Nell'attesa cerco di calmare le mie preoccupazioni, le mie ansie ascoltando musica classica, che ho scoperto essere una mia passione ed avere un effetto assolutamente rilassante su di me. Facendo un paragone il mio Virgilio fino al giorno dell'esame sarà la musica classica. Anzi mi piacerebbe che il giorno dell'esame ci fosse una canzone di Tchaikovski uno dei miei compositori preferiti come sottofondo, sarebbe sicuramente un ottimo e rilassante compagno. Spero sinceramente che l'affrontare questo evento serva come calmante per affrontare poi situazioni ed esami che nella vita si sa “non finiscono mai”!

Tommaso P. III C

L'angolo del M.A.C.C.E.



Polo Museale dei Trasporti-Atac

Il Polo Museale Atac, si trova in via B. BOSSI,7, nel quartiere Ostiense, tra la Piramide e Porta San Paolo, ed è adiacente alla stazione Roma Lido.

Il sito ha un'interessante area verde, con varie specie di palme e piante mediterranee e con un orto biologico curato dal Centro Anziani Ostiense. Ma i pezzi pregiati del Polo sono ovviamente le vetture motrici e i tram storici, come quello che collegava la Capitale ai Castelli Romani. Secondo testimonianze raccolte dagli addetti, il treno veniva utilizzato dagli abitanti dei Castelli, persino per venire a Roma in luna di miele! Entusiasmante, inoltre, per grandi e piccini è la visita all'enorme plastico, con un treno che, prima di giungere alla stazione, attraversa pianure, ponti, e gallerie. Il Polo conserva, altresì, anche un importante archivio storico, documentale e fotografico.

Il Parco Museale è stato inaugurato il 18 settembre 2004, in occasione della prima Notte Bianca Romana. Proprio per la sua suggestiva e centrale posizione e per gli ampi spazi all'aperto, e grazie alle attività di singoli artisti e di associazioni no profit, il Parco è diventato, nel tempo, un'importante officina socio-culturale in grado di coinvolgere istituti scolastici e cittadini di ogni età, ma anche visitatori stranieri. Anche il MACCE, in occasione delle celebrazioni leonardesche del 2019, ha avuto modo di collaborare con il Polo e altre realtà associative (Donne di Carta e CSA Ostiense), per il progetto "Intervista impossibile a Leonardo da Vinci", realizzata con classi di scuola primaria all'interno di un tram. Grazie a questa esperienza, stavano prendendo corpo altri progetti da realizzare nel 2020,

ma tutto si è bloccato per l'emergenza sanitaria.

Questo sito, ad ingresso libero, forse sconosciuto alla maggior parte dei romani, meriterebbe una visita. Purtroppo, dalle chiusure di marzo scorso, causa covid, il Polo non ha più riaperto i cancelli, per continui rimpalli di responsabilità da parte degli enti competenti, mentre l'area ha cominciato a manifestare segni di degrado.

Proprio per scongiurare la perdita di un patrimonio storico-culturale, ben 26 tra Associazioni, singoli artisti e istituti scolastici (che in questi anni hanno realizzato o fruito di progetti culturali) hanno costituito una rete il "Comitato Per La Riapertura del Polo Museale". Le pressanti iniziative intraprese nei confronti dell'Atac e degli enti locali - Comune e Regione - non hanno ancora portato alla riapertura, ma si è registrato, finalmente, l'avvio e l'accelerazione dell'iter per il potenziamento e la riapertura del Polo. Non esiste una capitale europea che non abbia un museo dei trasporti, Roma Capitale non può essere da meno.

Il coordinamento Polo Museale, il giorno 23 marzo, con l'invio di un comunicato stampa ha lanciato una giornata di mobilitazione sul web e mediante l'invio di un comunicato stampa alle maggiori testate a diffusione, nazionale e locale, con lo slogan "RIAPRITE IL POLO MUSEALE ATAC". Le numerosissime testimonianze ed adesioni sono visibili sulla pagina facebook: www.facebook.com/comitatopolomuseale Sulla stessa pagina saranno comunicate tutte le iniziative che il Comitato proporrà fino al raggiungimento della riapertura ... "Avanti c'è posto!".

Il M.A.C.C.E. (Movimento Associativo Culturale Cinecittà Est) è una associazione culturale no-profit, creata alla fine degli anni 80, tra i cittadini di Cinecittà Est.
<http://www.macce.it/>

Celebrazioni per il 7° centenario dalla morte di Dante

Lo scorso anno, il Ministero della Cultura ha istituito il Dantedì, allo scopo di celebrare il 25 marzo di ciascun anno il sommo poeta. Tale iniziativa ha preparato il terreno per gli eventi celebrativi del 2021, in cui ricorre il 7° centenario dalla morte di Dante.

Il Macce in collaborazione con la Biblioteca Raffaello propone la lettura della "Vita Nova", con una suddivisione del prosimetro in tre parti, nel tentativo di rendere comprensibile al largo pubblico un'opera spesso trascurata, ma fondamentale per la letteratura italiana ed europea. Le letture verranno effettuate dal prof. Luigi Spagnolo, docente presso l'Università per Stranieri di Siena, dantista e collaboratore della Treccani.

Il Macce, grazie alla disponibilità del prof. Spagnolo, continuerà a proporre per tutto il 2021 degli incontri di lettura della Divina Commedia, progetto già attivato lo scorso anno con la lettura di canti di Inferno, Purgatorio e Paradiso, realizzate mediante dirette Facebook.

ROMA  CULTURE |  Biblioteche



Vita Nova



A cura di:
Luigi Spagnolo, docente e dantista

1 aprile - ore 16: lettura cap. I-XVI
2 aprile - ore 16: lettura cap. XVII-XXXVII
3 aprile - ore 16: lettura cap. XXVIII - XLII

Gli incontri si terranno su piattaforma Meet
al seguente link <https://meet.google.com/wzi-fwoc-tgq>

Giornata Mondiale della Poesia UNESCO 21 Marzo

“UNA POESIA FA PRIMAVERA” – 8ª Edizione- straordinaria- 2021- “Concorso di POESIA”

Anche quest'anno, speriamo sia l'ultimo, siamo costretti a rinunciare al reading di poesia che tanti entusiasmi aveva sollecitato nelle 6 precedenti edizioni. Sembra però che l'appuntamento sui social non sia da meno, visto che partecipano anche piccoli Poeti della Scuola dell'infanzia di V.le Rizzieri. Il numero delle poesie già pervenute lascia sperare che anche questa volta il concorso riscuoterà molte adesioni.

La partecipazione al Concorso è libera /gratuita, aperta a tutti/e, non solo agli studenti, ma anche agli adulti; ovviamente le poesie-a tema libero- vengono assegnate a diverse categorie. Le modalità di partecipazione sono semplici, basta inviare i testi e/o video all'indirizzo email: macce.presidente@gmail.com, accettando

con ciò implicitamente il Regolamento pubblicato sul sito associativo www.macce.it. (LIBERAIDEE). Per i minori è richiesta liberatoria sottoscritta dagli esercenti la potestà genitoriale. I termini per l'invio delle opere è al momento fissato al 30 aprile 2021.

La pubblicazione sulla pagina facebook : <https://www.facebook.com/MACCE-194215390724648/> avviene su singoli post per consentire la votazione on line, tramite un like, ci sarà, inoltre, una valutazione finale dei testi da parte di una giuria qualificata. A tutti gli autori verrà inviato on line un attestato di partecipazione al concorso.

Le categorie previste per il Concorso sono 5 categorie, per le prime due

(scuola primaria) sono graditi anche disegni su fogli separati:

1ª primo biennio scuola primaria-
2ª ultimo triennio scuola primaria-
3ª triennio scuola secondaria di primo grado-
4ª quinquennio scuole secondarie di secondo grado-
5ª università e adulti.

Settimanalmente verrà pubblicata la graduatoria social e un report riepilogativo sull'andamento dell'iniziativa.

A breve verrà pubblicata la graduatoria stilata dalla Commissione relativa al Concorso 2020.

Buona poesia a tutti!



IC VIA STABILINI
 Via P. Stabilini 19 – 00173 Roma

<http://www.icstabilini.edu.it>

 Scrivici a : giorنالinostabilini@gmail.com

CI TROVI NELLA HOME PAGE DEL SITO WEB DEL NOSTRO ISTITUTO
CLICCA SUL BANNER *School Magazine*
E POTRAI SCARICARE TUTTI I NUMERI DEL NOSTRO GIORNALINO!